

Corso di studio della classe LMG/01

Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (CLASSE LMG / 01)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza è incentrato sulla piena formazione negli studi giuridici, da raggiungere attraverso un percorso culturale che riguarda sia la storia del diritto e del pensiero giuridico, dall'antichità ai nostri giorni, sia lo studio del diritto nei suoi aspetti qualificanti negli ambiti pubblicistico, privatistico, processualistico, penalistico, internazionalistico e comunitario, nei quali dovrà acquisire capacità analitiche e sintetiche. Il Corso di laurea magistrale, dunque, è finalizzato all'acquisizione di una piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, di consolidate competenze professionali in campo europeo ed internazionale oltre che in ambito nazionale e degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. Insieme a questo, particolare rilievo viene attribuito alla capacità di gestione di strumenti informatici e di conoscenze linguistiche.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea in Giurisprudenza (Classe LMG/01, Classe delle lauree in Giurisprudenza).

Obiettivi professionali

I laureati del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza potranno:

- indirizzarsi alle tradizionali professioni legali di avvocato, notaio e magistrato;
- svolgere attività professionali, con elevata responsabilità, nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nelle organizzazioni sovra-nazionali ed internazionali, nelle organizzazioni no profit;
- impegnarsi nei vari campi di attività sociale, economica e politica, interna ed internazionale.

Requisiti di ammissione

Può accedere alla laurea magistrale in Giurisprudenza chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medioalta complessità.

La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore ottenuto in Italia o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, le cui date verranno fissate in anticipo con scadenza mensile e pubblicate sul sito internet della Facoltà.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Trasferimenti e passaggi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

In caso di trasferimento/passaggio agli studenti vengono riconosciuti i crediti già acquisiti nelle materie comprese nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Eventuali debiti dovranno essere recuperati concordandone le modalità con il docente di riferimento.

In tal caso lo studente sarà valutato specificamente con apposita votazione della quale si terrà conto ai fini del calcolo della media ponderata.

Vengono anche riconosciuti i crediti già acquisiti lasciati alla libera scelta dello studente e quelli riservati alle abilità linguistiche e informatiche ed ai tirocini.

Eventuali crediti in esubero non potranno essere utilizzati.

Gli studenti provenienti dal corso di laurea triennale in Scienze giuridiche conservano i crediti già acquisiti.

La carriera degli studenti provenienti da altri corsi di laurea sarà oggetto di specifica valutazione da parte del Consiglio del corso di laurea.

Inoltre, per i passaggi dai corsi di laurea triennali di Scienze giuridiche, Scienze dell'amministrazione, Scienze del Servizio sociale (Macerata) e Scienze dei Servizi giuridici (Jesi) al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, a seguito della delibera del Consiglio del Corso di laurea in Giurisprudenza del 4 novembre 2009, le integrazioni degli esami da 1 o 2 CFU non devono più essere effettuate.

Gli studenti che hanno già avuto approvata la loro domanda di passaggio prima del 4 novembre 2009 devono presentare richiesta in forma scritta in Segreteria studenti, Ufficio II, laddove interessati all'applicazione dei nuovi criteri.

Principali regole didattiche

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 26 settembre/7 dicembre 2011 e 13 febbraio/ 4 maggio 2012, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è bilanciata sui crediti da assegnare (possibilmente 30 crediti a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore.

Attività lasciate alla libera scelta dello studente (8 cfu)

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei crediti.

Queste attività possono consistere:

- 1) nella frequenza di corsi integrativi attivati nell'Ateneo con superamento del relativo esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);
- 2) nella partecipazione a seminari o esercitazioni approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 3) nella partecipazione a corsi di eccellenza;

4) nel superamento di esami, anche di altra Facoltà (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare);

5) nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto.

Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'Ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studi. Tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della classe di Giurisprudenza; in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Per quel che concerne le attività diverse dagli esami universitari deve trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) del Consiglio di classe.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la Facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il seguente regolamento:

1. La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 3 crediti, per le singole esercitazioni i 2 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E' anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe prima dell'inizio di ciascun semestre.

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica:

- a) il programma del seminario;
- b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;
- c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Lingua (6 cfu)

A decorrere dall'a.a. 2011/2012 l'acquisizione dei crediti previsti per la lingua avverrà per tutti gli studenti (iscritti ad anni successivi al primo e immatricolati nell'a.a. 2011/12) nel modo che segue:

LINGUA INGLESE:

Presso la sede della Facoltà, il CLA (Centro linguistico di Ateneo) organizza esercitazioni linguistiche per n. 60 ore nel primo semestre, ai fini del superamento di una prova idoneativa per il livello B1.

Gli studenti che ritengono di avere una buona conoscenza della lingua inglese (corrispondente al livello B1) potranno accedere direttamente alla prova idoneativa.

Il conseguimento dei 6 CFU potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento della prova.

LINGUE FRANCESE, TEDESCO E SPAGNOLO:

Gli studenti potranno frequentare i corsi organizzati dal CLA presso il polo di piazza Strambi e di palazzo Ugolini secondo il calendario che

può essere consultato nel sito del CLA (www.unimc.it/cla), per i livelli B1 (francese) e A2 (spagnolo e tedesco).

I test finali saranno effettuati in un'unica soluzione esclusivamente alla fine del corso.

Ulteriori conoscenze linguistiche (4 cfu)

Per acquisire i 4 crediti previsti alla voce "Ulteriori conoscenze" gli studenti potranno:

- frequentare lo specifico corso di inglese organizzato presso la sede della Facoltà dal CLA per il livello B2 con superamento della relativa prova;
- in alternativa, presentare idonee certificazioni linguistiche relativamente a lingua diversa da quella per la quale sono stati conseguiti i 6 cfu.

Ulteriori conoscenze (4 cfu)

I crediti previsti alla voce "Ulteriori Conoscenze" del piano degli studi si possono acquisire mediante:

1. Prove idoneative delle conoscenze linguistiche

(Vd. paragrafo precedente).

2. Prove idoneative delle conoscenze informatiche

Sono predisposti corsi di informatica per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti.

Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Il test, articolato sui 7 moduli propri della patente europea, dà diritto a 1 cfu ogni 2 moduli superati e a 5 cfu per i sette moduli.

Gli studenti interessati alla patente europea dovranno acquistare la skill card seguendo la procedura indicata nel sito del CIEM.

I corsi e le prove di lingua e di informatica si svolgono solo in alcuni periodi dell'anno accademico. Gli studenti potranno prendere visione del calendario sul sito internet della Facoltà.

3. Riconoscimento dei titoli linguistici ed informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le “ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche” di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

4. Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle “Ulteriori conoscenze”.

a. Tirocinio e percorso formativo dello studente.

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci – Commercialisti - Consulenti del lavoro – Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

b. Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza del CETRIL – Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del Lavoro.

c. Durata del tirocinio e attribuzione crediti

Le ore minime previste per i tirocini sono 100 (1 credito = 25 ore). Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami fondamentali del I anno.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio di Classe, la cui Segreteria è il referente amministrativo.

d. Obiettivi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico- amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

e. Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

f. Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

g. Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti assegnati come tutor agli studenti ed afferenti al Consiglio di classe.

h. Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante. Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative. Poiché la Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni seduta di laurea, la documentazione finale dovrà pervenire entro e non oltre la data indicata sul sito web della Facoltà.

Cambi di cattedra

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Facoltà. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe. Per i corsi sdoppiati sarà possibile richiedere il cambio di cattedra solo prima dell'inizio delle lezioni del semestre e la domanda dovrà essere ampiamente motivata e documentata ed inviata o consegnata all'ufficio di Presidenza.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia. La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo gli orari consultabili nelle rispettive pagine web, esposti presso i Dipartimenti e gli Istituti sin dall'inizio dell'anno accademico e tempestivamente comunicati al Preside.

Piano degli studi

Insegnamenti in lingua inglese

Nel presente anno accademico saranno attivati (in via sperimentale), accanto ai tradizionali corsi in italiano ed in alternativa agli stessi, anche i seguenti corsi in lingua inglese:

- 1) Economics (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Economia politica;
- 2) Comparative Legal Systems (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sistemi giuridici comparati;
- 3) European Union Law (9 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea;
- 4) International Law (12 cfu) in alternativa all'insegnamento di Diritto internazionale;
- 5) Law and Society (8 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sociologia del Diritto;

6) Legal Professions (8cfu) in alternativa all'insegnamento di Antropologia giuridica;

7) solo per gli studenti ERASMUS: Social Law (5 cfu)

I suddetti corsi sono rivolti sia agli studenti Erasmus che agli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza i quali potranno scegliere se frequentare il/i corso/i e sostenere il/i relativo/i esame/i di profitto in italiano o in inglese.

Disciplina Crediti

I Anno

CFU

1. Diritto Romano 1	9
2. Storia del Diritto 1	9
3. Filosofia del Diritto 1	9
4. Diritto Privato 1*	9
5. Diritto Costituzionale 1	9
6. Economia Politica o Economics o Scienza delle Finanze	9
7. Affine o integrativa	8

II Anno

1. Diritto Civile 1	9
2. Diritto Commerciale	15
3. Sistemi Giuridici Comparati o Comparative Legal Systems	9
4. Diritto Ecclesiastico	8
5. Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	9
6. Affine o integrativa	8

III Anno

1. Diritto Civile 2	9
2. Diritto Penale	15
3. Diritto Internazionale o International Law	12
4. Diritto Romano 2	6
5. Diritto del Lavoro	15
- Lingua	6

IV Anno

1. Diritto Amministrativo 1	9
2. Diritto Tributario	8
3. Diritto Costituzionale 2	6

4. Diritto Processuale Civile 1	10
5. Diritto Processuale Penale 1	10
6. Storia del Diritto 2	6
7. Affine o integrativa	8

V Anno

1. Diritto Processuale Penale 2	6
2. Diritto Processuale Civile 2	6
3. Diritto Amministrativo 2	9
4. Filosofia del diritto 2	6
5. Affine o integrativa	8
- A scelta dello studente	8
- Ulteriori conoscenze	4
- Prova finale	13

Totale crediti **300**

* Si segnala che dall'a.a. 2011-2012 l'insegnamento di Diritto privato diventa Diritto privato 1.

Dall'a.a. 2012-2013 sarà attuata la modifica di Diritto civile 1 in Diritto privato 2 e dall'a.a. 2013-2014 sarà attuata la modifica di Diritto civile 2 in Diritto civile.

Affini e integrativi – 8 cfu

1. Antropologia giuridica o **Legal Professions**
2. Diritto agrario
3. Diritto bancario (non attivo)
4. Diritto canonico
5. Diritto comune
6. Diritto costituzionale regionale
7. Diritto della navigazione
8. Diritto della previdenza sociale
9. Diritto di famiglia
10. Diritto ecclesiastico comparato
11. Diritto fallimentare (mutuato dalla Facoltà di Economia)
12. Diritto industriale
13. Diritto internazionale privato e processuale
14. Diritto penale progredito
15. Diritto penitenziario
16. Diritto privato comparato
17. Diritto pubblico dell'economia
18. Medicina legale

19. Sociologia del diritto o **Law and Society**
20. Storia del diritto canonico
21. Storia del diritto penale
22. Storia del diritto romano
23. Storia delle costituzioni moderne
24. Storia e sistemi dei rapporti fra Stato e Chiesa
25. Teoria generale del diritto
26. Teoria generale del processo
27. Tossicologia forense

Prova finale

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza consisterà nella predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, sotto la guida di un docente, che fungerà da relatore, e dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso.

Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici.

L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico.

La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno sette docenti.

All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini.

La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110 da attribuirsi all'unanimità.

Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore, che comunque non potrà superare i 10 punti, attribuibili sempre all'unanimità, dovrà almeno trenta giorni prima della

dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

In tal caso almeno 15 giorni prima dell'appello di laurea il candidato deve inviare a tutti i componenti della commissione di laurea il proprio "curriculum" ed un "abstract" di non più di 700 parole che sintetizzi obiettivi, metodi e risultati della ricerca svolta.

Corsi di studio delle Classi L-39, LM-87

Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale

Il corso triennale di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti nel settore dei servizi sociali e alla persona. Il conseguimento della laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione (sezione "B" dell'Albo), attualmente regolamentato dal D.P.R. 328/2001;
- l'accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione e alla libera professione ed opportunità di inserimento nel settore profit e non profit;

- l'accesso al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona.

Nell'ambito professionale l'Assistente sociale svolge le seguenti attività:

- interventi diretti alla prevenzione, al sostegno e al recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- informazione e comunicazione nell'ambito dei servizi sociali in relazione ai diritti degli utenti;
- didattica e formazione connesse al Servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale sono articolati in tre anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea può essere conseguita a seguito del raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento.

Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
I ANNO		
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◊)	8
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5
	Attività formative a scelta dello studente	5
	Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali	1
	Tirocinio professionale	6
	Abilità informatiche	2
Totale crediti annuali		60
II ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I (°)	7
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) (◊)	8
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6

M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I (α)	6
Attività formative a scelta dello studente		2
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
Totale crediti annuali		60
III ANNO		
SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II (°)	6
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6
M-PSI/08	Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II (α)	4
M-PSI/08	Laboratorio di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale II	2
Attività formative a scelta dello studente		5
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale		6
MED/43	Medicina sociale (°)	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale (°)	5
IUS/11	Diritto del multiculturalismo e del pluralismo religioso (°)	5
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano (°)	5
Conoscenze linguistiche		2
Discussione prova finale		8
Totale crediti annuali		60

(∅) Il corso di *Sociologia e Politica sociale* (corso fondamentale) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(α) Il corso di *Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2011-2012 da sostenere per complessivi 20 CFU

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea ad esaurimento della classe 6 Scienze del Servizio Sociale vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe L-39 Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, per cui è necessario presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti.

A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di

valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di

analisi e sintesi di testi di complessità medio alta.

Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito della Facoltà.

Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno.

Studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università (passaggi e trasferimenti)

In ottemperanza all'articolo 5 n. 5 del D.M. 270/2004 il Consiglio del corso di studio effettua la valutazione dei curricula degli studenti trasferiti da corsi di laurea della classe L-39 (ed equiparate ai sensi dell'ordinamento previgente) o provenienti da altri corsi di laurea di primo livello ai fini del riconoscimento totale o parziale di crediti precedentemente acquisiti.

La determinazione dei crediti e dei debiti formativi relativi a ciascun insegnamento sarà effettuata sulla base della certificazione rilasciata dall'Università di provenienza relativa al curriculum specifico seguito dallo studente in vista del conseguimento del titolo, della corrispondenza tra settori scientifico-disciplinari e delle affinità tra insegnamenti stabilite mediante criteri elaborati dal Consiglio e contenuti in apposite tabelle di conversione.

Lo studente a cui siano stati attribuiti crediti formativi in esubero, relativi ad esami sostenuti non previsti nel percorso formativo della laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, potrà richiedere di farli valere come crediti per "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito dello stesso corso di studio o, successivamente, nell'ambito del corso di laurea magistrale.

Integrazione di esami con recupero di debiti formativi per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o altre università

Gli studenti che, a seguito della parziale conversione di precedenti percorsi formativi, devono assolvere debiti formativi relativi ad un insegnamento dovranno contattare personalmente il docente fornendogli il programma dell'esame già sostenuto e concordare un idoneo programma personalizzato rapportato all'entità dei crediti da conseguire.

Prova finale per il conseguimento del diploma di laurea di primo livello

Per ciascun anno accademico saranno fissate tre sessioni per la discussione della Prova finale e il conseguimento della laurea di primo livello. Lo studente dovrà presentare nei termini previsti e con le modalità uniformemente previste dalla Facoltà per tutti i corsi di studio, adeguatamente pubblicizzate anche nel sito della Facoltà, apposita domanda di laurea presso la Segreteria Studenti, la quale dovrà attestare il conseguimento dei crediti formativi previsti e la regolarità della posizione amministrativa dello studente.

Inoltre lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito della Facoltà, presso la Presidenza di Facoltà domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito della Facoltà.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti da ciascun docente titolare di insegnamento.

L'assegnazione del tema a ciascun candidato avverrà mediante sorteggio. Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante affissione alla bacheca del corso di laurea e contestuale pubblicazione sul sito della Facoltà almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione. Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda dovrà presentare una nuova domanda per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma – come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti e viene nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo comunicato in anticipo alla Presidenza, che

provvederà a formalizzare la sostituzione del relatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non superi la Prova finale valgono le regole relative alla rinuncia.

Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona (classe LM -87)

Obiettivi del corso e formazione del profilo professionale dell'assistente sociale specialista

Il corso di laurea magistrale della classe LM- 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona si pone l'obiettivo di fornire una solida preparazione teorica unita a conoscenze ed esperienze professionalizzanti, con particolare attenzione alla specializzazione orientata al management e all'esercizio di funzioni direttive nel settore della programmazione delle politiche e dei piani di intervento e dell'organizzazione dei servizi sociali e alla persona, anche dal punto di vista della formazione permanente che caratterizza la professione dell'Assistente sociale specialista.

Il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona consente:

- l'accesso alla professione di Assistente sociale specialista

previo superamento dell'Esame di abilitazione all'esercizio della professione, così come attualmente regolamentato;

- l'accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione;
- l'accesso ai livelli direttivi e dirigenziali di strutture pubbliche e private operanti nel settore dei servizi alla persona e dei servizi sociali del Terzo Settore;
- l'accesso alla libera professione e alla formazione professionale.
- nell'ambito professionale l'Assistente sociale specialista svolge, in particolare, compiti di

gestione, di organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

Ordinamento didattico

Gli insegnamenti previsti per il corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona sono articolati in due anni di corso. Ai sensi dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 la laurea magistrale può essere conseguita al raggiungimento di tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento.

Piano degli studi

SSD	DISCIPLINA	CFU
I ANNO		
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare (◊)	6
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6
IUS/17	Giustizia penale minorile Modulo 1: Diritto penale minorile (8 CFU) (*) Modulo 2: Diritto dell'esecuzione penale per i minori (4 CFU) (*)	12
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio <i>oppure</i> Metodi e tecniche del trattamento delle relazioni familiari, interpersonali e di gruppo (#)	6
Attività formative a scelta dello studente		7
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5
Totale crediti annuali		60
II ANNO		
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi	6
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) (◊)	8
SECS-P/07	Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU) (°)	15
SECS-P/03	Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU) (°)	
IUS/10	Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU) (°)	
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali	5
Attività formative a scelta dello studente		1
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6
Elaborazione e discussione prova finale		12
Totale crediti annuali		60

(**) Per l'a.a. 2011-2012 i dieci CFU relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento degli esami relativi a due corsi a scelta tra i quattro seguenti:

SPS/08	Sociologia dei processi formativi e comunicativi	5
IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5

(◊) Il corso di *Sociologia del welfare e Politica sociale* (corso progredito) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(*) Il corso di *Giustizia penale minorile* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi* è articolato in tre moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di tutti e tre i moduli.

(#) Per l'a.a. 2011-2012 è attivato l'insegnamento di *Metodi e tecniche del trattamento delle relazioni familiari, interpersonali e di gruppo* che potrà essere scelto *in alternativa* all'esame di *Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio* oppure essere utilizzato come attività formativa a scelta dello studente

Per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2007-2008 nel corso di laurea magistrale ad esaurimento della classe 57/S Programmazione e gestione dei servizi sociali vale l'ordinamento didattico previgente, fatto salvo il loro diritto al passaggio al corso di studio della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona per cui dovrà essere presentata apposita domanda alla Segreteria Studenti. A seguito dell'accoglimento di tale richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio saranno convalidati i crediti relativi agli insegnamenti dei corrispondenti settori scientifico-disciplinari, indipendentemente dalla modifica della loro denominazione.

Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale

Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale;
- laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della

previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale;

c. diploma D.U.S.S. e S.A.S.;

d. convalida universitaria del diploma di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 5 D.P.R. 14/1987.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 (cosiddette convalide "lavorative").

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza

dall'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta ed orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità.

Se lo studente ha conseguito la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6) corrispondente alla laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si presume acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti.

Se lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione che sia possibile riconoscere complessivamente un numero minimo di CFU corrispondenti alla laurea di base della classe L-39.

I debiti formativi relativi alla laurea di base (insegnamenti/laboratori e relative prove d'esame, tirocini, attività seminariale, abilità linguistiche ed informatiche), determinati dal Consiglio di corso di studio al momento dell'ammissione di ciascuno studente al corso di laurea magistrale, dovranno essere assolti con le modalità previste.

Conversione dei curricula e debiti formativi

La valutazione e la conversione dei curricula avverrà con le stesse modalità descritte per il corso di laurea triennale.

Gli studenti che abbiano intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo o corso di laurea di primo livello e al momento del trasferimento o passaggio al corso di laurea di primo livello della classe L-39 presso l'Università degli Studi di Macerata abbiano ottenuto l'attribuzione di crediti formativi in esubero relativi ad

esami di profitto o attività formative non previste nei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 dell'Università di Macerata potranno, a richiesta, farli valere come "Attività formative a scelta dello studente" nell'ambito del corso di laurea magistrale.

In ogni caso non è possibile far valere nell'ambito del corso di laurea magistrale crediti formativi inerenti agli stessi esami o attività formative già positivamente valutate nel corso di laurea di primo livello.

Attività formative a scelta dello studente previste dall'ordinamento didattico del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona

Ad integrazione delle modalità per l'acquisizione dei crediti relativi alle Attività formative a scelta dello studente che saranno successivamente descritte, comuni ad entrambi i corsi di studio, nell'ambito del corso di laurea magistrale tali crediti potranno essere acquisiti anche con le modalità di seguito indicate:

- mediante il riconoscimento dell'attività professionale di Assistente sociale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello e il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione secondo i criteri elaborati dal Consiglio del corso di studio sulla base dell'articolo 5 n. 7 del D.M. 270/2004. Tali criteri prevedono l'attribuzione di un credito formativo per ciascun anno di attività prestata a tempo indeterminato o a tempo determinato per periodi superiori ad un anno, fino ad un massimo di 6 crediti formativi.

Il riconoscimento dell'attività professionale svolta è subordinato al conseguimento di tutti i crediti formativi previsti dal percorso della laurea di primo livello. Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo lo svolgimento di attività professionale successivamente al conseguimento del titolo, valutabile solo se di durata non inferiore ad un anno e a condizione che il richiedente stia svolgendo attività

professionale al momento della presentazione di apposita istanza, potrà consentire di assolvere fino ad un massimo di 4 debiti formativi (corrispondenti a quattro anni di attività professionale) relativi al tirocinio della laurea di primo livello.

Eventuali ulteriori debiti formativi relativi al tirocinio della laurea di primo livello potranno essere unicamente assolti mediante lo svolgimento di attività di tirocinio secondo le modalità relative al corso di laurea triennale;

- mediante l'attribuzione di crediti formativi a qualsiasi titolo conseguiti nell'ambito del corso di laurea di primo livello eccedenti i 180 previsti per il conseguimento del titolo.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella predisposizione e nella discussione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio) che in sede di discussione svolgerà la funzione di relatore.

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto il tema della prova finale non meno di dodici mesi prima della data prevista per la discussione, annualmente pubblicizzata nel calendario didattico di Facoltà.

La tipologia dell'elaborato scritto e dell'impegno dedicato alla sua preparazione dovranno corrispondere all'ammontare dei crediti assegnati alla prova finale. Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale.

Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell'elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione. La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell'elaborato davanti alla Commissione.

Unicamente nel caso in cui l'esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato. La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare ponderata e dell'esito della prova finale.

Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 5 punti da assegnare a maggioranza o di 7 punti da assegnare all'unanimità. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell'elaborato la Commissione potrà assegnare all'unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti.

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 24/5/2006 ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.

Norme comuni

Attività didattica

Le attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale si articolano in due semestri. In base al Regolamento didattico di Ateneo il numero di ore di didattica frontale, l'entità dei programmi di studio e il carico di lavoro individuale variano in relazione ai crediti formativi universitari.

Per gli studenti non frequentanti sono previsti programmi differenziati, riportati per ciascun insegnamento nell'apposita sezione della Guida della Facoltà di Giurisprudenza, al fine di consentire loro l'acquisizione dei crediti corrispondenti alla frequenza delle lezioni.

Attività di tirocinio professionale

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale (o Assistente sociale specialista per il tirocinio del corso di laurea magistrale) interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione dell'Assistente sociale esercitatore, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno: propedeuticità

- Principi, etica e metodologia del servizio sociale
- 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di

orientamento al tirocinio nei Servizi sociali

Secondo anno: propedeuticità

- Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno: propedeuticità

- Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi per un monte-ore complessivo, comprensivo dell'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali, di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Guida all'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità. L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dalla Commissione costituita dal docente Responsabile del tirocinio presso l'Università e dall'Assistente sociale esercitatore preposto alla supervisione dell'attività di tirocinio.

L'attività di tirocinio dovrà essere oggetto di valutazione mediante un giudizio di idoneità/non idoneità formulato dall'Assistente sociale esercitatore e trascritto sul libretto dello studente e sull'apposito registro.

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Laboratorio di orientamento al tirocinio professionale e guida all'apprendimento dei servizi sociali

Le attività di orientamento e guida al tirocinio professionale sono organizzate all'interno dell'Università e gestite da Assistenti sociali tutor didattici annualmente selezionati dall'Università. Tali attività, collegate all'acquisizione di specifici crediti formativi, distinti da quelli relativi al tirocinio professionale, sono obbligatorie, e non possono essere sostituite dalle attività formative svolte all'interno degli enti.

Attività formative a scelta dello studente

Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio prevedono crediti relativi ad Attività formative a scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, non necessariamente attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso l'Ateneo di Macerata ma anche presso altri Atenei, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto, con esclusione del voto dal calcolo della media ponderata;
- mediante la partecipazione ad attività di carattere seminariale e di corsi di carattere integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea delle classi L-39 e

LM-87, degli insegnamenti mutuati da altri corsi di laurea e degli insegnamenti liberamente scelti dallo studente a completamento del suo percorso formativo purché accreditati dai rispettivi Consigli di corsi di studio all'inizio di ciascun semestre;

- mediante il superamento di prove idoneative relative a conoscenze ed abilità linguistiche ed informatiche o la valutazione in crediti della certificazione di cui lo studente sia già in possesso sulla base di criteri predeterminati per la parte eccedente il numero di crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico della classe L-39;
- con le modalità indicate per l'attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici;
- per gli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo mediante l'attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti nei piani di studi dell'Università di Macerata;
- nell'ambito del corso di laurea magistrale con le modalità relative all'attività professionale svolta dopo il conseguimento del titolo di primo livello.

La partecipazione a seminari, conferenze, tavole rotonde, colloqui non costituisce oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi.

Attività seminariale

L'attività seminariale accreditata con le modalità di cui ai paragrafi successivi da diritto all'attribuzione di crediti formativi per Attività formative a scelta dello studente. L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività.

L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accREDITAMENTO, e la possibilità di attribuire crediti per lo svolgimento dell'attività, all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno

presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dalla Facoltà.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e sull'apposito registro (o verbale online) il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità. Il superamento dell'esame finale del corso o dei corsi (in caso di attività interdisciplinare) nel cui ambito il seminario è stato organizzato è propedeutico allo svolgimento della verifica.

Ulteriore attività di tirocinio formativo

E' possibile ottenere l'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente, fino ad un massimo di 3 crediti, pari a 75 ore, in relazione ad attività di tirocinio svolte con le modalità di seguito descritte, eccedenti il numero di ore stabilito dagli ordinamenti didattici ed espressamente autorizzate.

Lo studente deve presentare all'Assistente sociale esercitatore (specialista nel caso della laurea magistrale) un progetto dettagliato e specifico, approvato e sottoscritto dall'Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) supervisore del tirocinio all'interno della struttura di accoglienza. L'Assistente sociale esercitatore, valutata l'opportunità di integrare l'attività formativa da

parte dello studente ed accertata l'effettiva disponibilità della struttura, che dovrà in ogni caso assicurare priorità allo svolgimento dei tirocini previsti dagli ordinamenti didattici, autorizza lo svolgimento di tale attività con le stesse modalità previste per il tirocinio formativo comunicandolo al Consiglio di corso di studio e alla Segreteria studenti per l'annotazione nel curriculum dello studente.

Servizio civile volontario (attività formative a scelta dello studente)

Lo svolgimento di attività di servizio civile dà diritto all'attribuzione di crediti per Attività formative a scelta dello studente che dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

- a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;
- b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;
- c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario

	CFU
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche	4

sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1 <input type="checkbox"/>

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Conoscenze e abilità linguistiche e informatiche

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di Lingua per la preparazione alla prova idoneativa relativa all'acquisizione dei crediti formativi per conoscenze e abilità linguistiche. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà.

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento da luogo all'attribuzione dei crediti previsti dagli ordinamenti didattici. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito della Facoltà.

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 possono essere successivamente fatti valere come crediti per Attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dalla Facoltà potranno presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti, adeguatamente documentata, per la valutazione dei titoli e l'eventuale attribuzione di crediti formativi.

Iscrizione agli esami di profitto

L'iscrizione on line (accessibile dal sito della Facoltà) agli appelli di esame da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza è obbligatoria e può essere effettuata nella settimana che precede la data fissata per l'appello. Per gli esami da sostenere presso altre Facoltà occorre verificare con congruo anticipo il calendario didattico, le date degli appelli e le modalità di iscrizione agli esami.

Cambi di cattedra

Si rinvia alle modalità uniformemente stabilite dalla Facoltà di Giurisprudenza per tutti i corsi di studio, indicate annualmente nel calendario didattico.

Propedeuticità

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 17/12/2003 relativa alla liberalizzazione dell'accesso agli esami e dell'articolo 5 n. 3 D.M. 16/03/2007 tutti gli esami di profitto possono essere indifferentemente sostenuti a prescindere dall'iscrizione all'anno di corso.

Calendario didattico

Il calendario didattico dei corsi di studio delle classi L-39 e LM-87 è annualmente stabilito dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza. Per i corsi autonomamente scelti dallo studente nell'ambito delle Attività formative a scelta si rinvia ai calendari didattici delle Facoltà in cui gli insegnamenti sono attivati.

Corsi di studio delle classi

L-16, LM-63

Laurea triennale in Scienze
dell' amministrazione (classe L-16)

Obbiettivi formativi

Il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione intende formare operatori capaci di inserirsi nei vari settori delle amministrazioni pubbliche (centrali, regionali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e nel terzo settore. Il corso prepara altresì alle funzioni di segretari tecnico-amministrativi ed organizzativi, archivisti, tecnici degli affari generali e della gestione delle informazioni. La laurea di primo livello costituisce titolo idoneo per accedere al corso di laurea magistrale in *Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse*.

Requisiti di accesso

- a. Può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.
- b. La verifica di tale preparazione è data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100
- c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica, un'attività orientativa di ingresso, le cui date verranno fissate in anticipo con cadenza mensile e pubblicate sul sito internet della Facoltà.
Se l'esito di tale verifica non fosse positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studio che prevederà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.
Nel caso in cui lo studente non si presenti alle verifiche previste e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati, non potrà sostenere i relativi esami a partire dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione

Classe L-16

I ANNO	SSD	CFU
1. Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	12
2. Diritto privato	IUS/01	10
3. Diritto costituzionale	IUS/08	8
4. Sociologia generale o Law and Society **	SPS/07	12

5. Economia aziendale	SECS-P/07	12
6. Lingua inglese	L-IN/12	6
TOTALE CREDITI		60
II ANNO		
7. Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	12
8. Diritto amministrativo	IUS/10	10
8. Storia del diritto amministrativo	IUS/19	4
9. Diritto del lavoro	IUS/07	8
10. Economia politica	SECS-P/01	10
11. Diritto commerciale	IUS/04	8
Ulteriori conoscenze		8
TOTALE CREDITI		60
III ANNO		
12. Diritto dell'Unione europea	IUS/14	8
13. Diritto dell'economia	IUS/05	8
13. Diritto internazionale	IUS/13	4
14. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
15. Materia in opzione tra:		8
- Diritto tributario	IUS/12	
- Diritto penale	IUS/17	
- Teoria generale del processo	IUS/15	
- Diritto dei trasporti	IUS/06	
Ulteriori conoscenze		4
Attività a scelta dello studente		12
Prova finale – lingua		6+2
TOTALE CREDITI		60

Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno esame unico

**** Insegnamento in lingua inglese**

1) **Law and Society** (12 cfu) in alternativa all'insegnamento di Sociologia generale

Il suddetto corso è rivolto sia agli studenti Erasmus che agli studenti del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione i quali potranno scegliere se frequentare il corso e sostenere il relativo esame di profitto in italiano o in inglese.

Principali regole didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 26 settembre/7 dicembre 2011 e 13 febbraio/4 maggio 2012, con prove di esame distribuite nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri. Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. Viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Crediti a scelta dello studente (12 cfu)

Il piano di studi prevede complessivamente 12 crediti formativi lasciati

alla libera scelta dello studente che possono essere acquisiti:

- mediante la frequenza di corsi universitari liberamente scelti dallo

studente secondo i suoi interessi o

le necessità di approfondimento,

non necessariamente attivati presso

la Facoltà di Giurisprudenza o presso

l'Ateneo di Macerata ma anche

presso altre Università, al termine dell'esame di profitto (il cui voto

verrà escluso dalla determinazione

del voto curricolare);

- mediante la partecipazione ad attività

di carattere seminariale e di

corsi integrativi, corsi di eccellenza organizzati nell'ambito

degli insegnamenti della Classe

L-16 - Scienze dell'amministrazione,

degli insegnamenti mutuati da altri corsi di

laurea ed inseriti nel piano di studi

e degli insegnamenti liberamente

scelti dallo studente a completamento

del suo percorso formativo

purché organizzati secondo le

previste modalità. Al fine di consentire

allo studente di acquisire

crediti nell'ambito dei corsi di tipo

seminariale, integrativi e di approfondimento,

che lo studente potrà

seguire anche dopo il superamento

dell'esame della materia ufficiale;

- mediante lo svolgimento di altre

attività (ad esempio frequenza di

corsi, ecc) per le quali non è previsto

un esame di profitto. Per quel che riguarda

le attività diverse dagli esami

universitari deve trattarsi di corsi

tenuti da Istituti pubblici di livello

universitario in materie attinenti al

corso di studio all'interno del quale

lo studente chiede il riconoscimento, mediante richiesta scritta documentata da presentare alla segreteria studenti, previa

approvazione (in questo

solo caso) del Consiglio di classe.

Regolamento attività seminariale e

corsi integrativi, esercitazioni

1. La modulazione massima dell'impegno

didattico per ogni singolo

seminario non può superare i **3 crediti**, mentre per le esercitazioni **2 crediti**.

2. Le attività formative in questione

possono essere organizzate - anche

su iniziativa degli stessi studenti -

dai docenti titolari di insegnamenti

dei diversi corsi di laurea della Facoltà.

È anche ammessa la possibilità di

svolgere seminari interdisciplinari

coordinati da più docenti ed aventi

ad oggetto tematiche a carattere

interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di

questa natura va comunicata dai

docenti, insieme al progetto sull'articolazione

degli stessi, al Consiglio

di classe unificato prima dell'inizio

dell'anno accademico o comunque prima dell'inizio di ogni semestre in modo da

consentirne l'inserimento nel "sito

della Facoltà".

4. Ogni seminario con il quale si intenda

attribuire crediti "a scelta dello

studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe di appartenenza, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente. Tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato. Le attività seminariali e i corsi integrativi permettono di acquisire esclusivamente i crediti "a scelta dello studente".

Modalità di svolgimento dell'«esame unico»

L'esame consisterà nella discussione delle materie con i rispettivi docenti. La valutazione finale risulterà dalla media ponderata delle singole valutazioni.

Prove idoneative «conoscenze linguistiche»

Per l'acquisizione dei crediti da utilizzare per la voce: "ulteriori conoscenze linguistiche ecc. ", gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere la relativa prova idoneativa nel modo seguente:

- Lingua inglese : (II semestre) attivato nel corso di studio L-16
- Lingua francese: corsi mutuati dalla Facoltà di Scienze politiche (crediti 4) e/o dalla Facoltà di Lettere (crediti 6),
- Lingua spagnola: corsi mutuati dalla Facoltà di Scienze politiche crediti 4/6)

Per ulteriori corsi offerti dal CLA collegarsi al sito www.unimc.it/cla

Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova fissata secondo il calendario pubblicato nel sito della Facoltà ove i corsi afferiscono

Prove idoneative «abilità informatiche»

Il CAIM (Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità) organizza corsi di informatica e prove idoneative (al cui superamento è connessa l'attribuzione dei relativi crediti). Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato nel sito <http://caim.unimc.it>

Riconoscimento dei titoli linguistici e informatici

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli

linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di Classe

Prova finale per il triennio

Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo). Per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma - come da Regolamento didattico di Ateneo - da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente della classe (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse).

Il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore. Annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali. Il superamento della prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (10 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media ponderata + eventuale voto per la prova finale). Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti e fino a 7 all'unanimità. Nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni. Per poter sostenere la prova finale, il candidato - almeno 60 giorni prima dalla sessione nella quale intenda sostenerla deve presentare alla Presidenza della Facoltà la comunicazione degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo

ad un esame non sostenuto); 30 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato. L'argomento sorteggiato resterà assegnato anche per le successive sessioni nel caso in cui lo studente assegnatario non dovesse laurearsi nella sessione prescelta. La prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato. Il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea.

Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti. Lo studente, dopo l'estrazione dell'argomento della prova finale, dovrà rivolgersi al relativo coordinatore per le necessarie indicazioni sul lavoro da svolgere in preparazione della discussione finale. Il coordinatore avrà anche il compito di effettuare una prima valutazione della conoscenza del candidato nella lingua straniera prescelta; sul suo esito riferirà alla Commissione di laurea, la quale procederà - prima dell'inizio della discussione sulla prova finale - alla definitiva valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e privati permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze" (linguistiche, abilità informatiche, tirocini, ecc.)

Per poter svolgere attività di tirocinio è necessario aver superato almeno due esami obbligatori del I anno. A questo proposito si consigliano gli esami di Diritto privato e di Economia aziendale.

Regolamento tirocini formativi collocazione del tirocinio

Il tirocinio – salvo il rispetto delle previste propedeuticità - può essere svolto nel I anno di corso e nel corso del biennio magistrale nella stessa struttura o in strutture diverse.

Tirocinio e percorso formativo dello studente

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto esclusivamente presso i seguenti enti: studi notarili, uffici giudiziari, uffici legali di aziende private pubbliche, commercialisti, consulenti del lavoro. L'eventuale svolgimento di tirocini presso strutture diverse dai suddetti enti non darà luogo all'attribuzione di alcun credito.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente e conforme al loro percorso formativo. Spetta al Consiglio di Classe la valutazione della conformità.

Convenzioni

La stipula delle Convenzioni è di competenza del CETRIL – Centro tirocini e rapporti con il mondo del lavoro (in via Piave n.° 42, Macerata).

Durata del tirocinio e attribuzione crediti

L'impegno minimo per ogni attività di tirocinio è di 5 crediti (1 credito = 25 ore). Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate, la cui Segreteria è il referente amministrativo della Presidenza.

Obbiettivi

L'obbiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Modalità

Le modalità di svolgimento del tirocinio sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate.

Riconoscimento del tirocinio

Il tutor verifica il corretto svolgimento del tirocinio sulla base di un resoconto (relazione sull'attività svolta) dello studente, sottoscritto anche dal responsabile della struttura ospitante.

Per la verifica del tutor e per il resoconto dello studente sono state predisposte apposite schede informative.

Propedeuticità

Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. Tuttavia, si consiglia di non affrontare gli insegnamenti del secondo e del terzo anno senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale.

Commissioni di esami

Le Commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di Classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. Il Consiglio di

Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti ha luogo secondo orari comunicati attraverso la pagina web del docente.

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (classe LM -63)

Obiettivi formativi

Il corso intende formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica (o con l'amministrazione pubblica).

Il profilo culturale e professionale del laureato nel corso specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è caratterizzato dalla conoscenza delle dinamiche funzionali ed organizzative delle varie amministrazioni pubbliche operanti nel contesto italiano, comunitario ed internazionale.

Gli obiettivi formativi qualificanti prevedono l'acquisizione di particolari conoscenze ed abilità quali:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche e gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politologico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociali;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

L'accesso al corso di laurea magistrale avviene in modo diretto dal Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione (Classe L-16) o classi affini previa valutazione degli eventuali debiti formativi.

Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 300 crediti previsti, viene conseguita la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse – (Classe LM-63).

I laureati possono ricoprire funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, degli enti pubblici territoriali e di associazioni, istituzioni e fondazioni private.

Requisiti di accesso

Può accedere ad un corso di laurea magistrale chi ha conseguito una laurea o un diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con valutazione del curriculum studiorum – da parte del Consiglio di classe - per la verifica del possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Gli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale o ad ordinamento previgente, che prevedono di laurearsi entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento, possono effettuare una particolare forma di pre-iscrizione (immatricolazione condizionata) ad un corso di laurea magistrale. In caso di mancato conseguimento del titolo triennale, lo studente decade a tutti gli effetti dall'iscrizione alla laurea magistrale.

Il possesso di una laurea triennale compatibile (corrispondente alla laurea magistrale prescelta) conseguita presso l'Università degli Studi di Macerata permette l'accesso senza alcuna richiesta di altri adempimenti, dando per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum sia ai fini del possesso dei requisiti curriculari sia ai fini dell'adeguatezza della personale preparazione degli studenti. La valutazione di compatibilità/corrispondenza è effettuata dal Consiglio di classe.

Altri titoli di studio, ovvero diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono consentire l'accesso purché vi sia la possibilità di riconoscere un minimo di CFU convalidabili per la laurea della classe corrispondente, così come stabilito dal Consiglio di classe. I crediti mancanti dovranno essere recuperati sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio di classe (insegnamenti/laboratori con le relative prove d'esame, da mutuare dalle lauree triennali compatibili; tirocini/stage, seminari). Ciò vale anche per quant'altro consegua dalla valutazione del curriculum studiorum ai fini della verifica della preparazione iniziale dello studente.

Profili professionali del corso di laurea in scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse

Tra le attività che i laureati specialisti svolgeranno si indicano in particolare: funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di

controllo da svolgere nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; funzioni di elevata responsabilità nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali. Più in particolare questo corso di laurea è progettato per formare professionisti di alto livello di conoscenze e competenze capaci di lavorare nell'amministrazione pubblica o con l'amministrazione pubblica:

- Amministrazioni degli organi costituzionali;
- Autorità amministrative indipendenti;
- Amministrazioni pubbliche (centrali e locali);
- Quando lavora all'esterno del settore pubblico, il laureato magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni può operare:
 - nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
 - nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
 - nelle organizzazioni di categoria, per valutare le politiche di settore;
 - per migliorare le informazioni che ci riguardano come cittadini;
 - nelle società di pubbliche relazioni, perché i contatti tra aziende e istituzioni si basino su elevati standard tecnici ed etici;
 - nel settore dei servizi pubblici o misti;
 - nelle organizzazioni non profit, come soggetti a rilevanza pubblica.
 - in attività professionale e per fornire consulenza giuridica a tutti i soggetti che si trovino ad interagire con la pubblica amministrazione in procedimenti amministrativi che li veda come destinatari o interessati.

Piano degli studi

Insegnamento	SSD	CFU
I ANNO		
1. Diritto amministrativo	IUS/10	10
2. Diritto civile	IUS/01	8
3. Informatica	INF/01	8
4. Scienze dell'amministrazione	SPS/11	12
4. Cultura giuridica e tecniche della valutazione	SPS/12	6
5. Materia in opzione tra:		6
- Diritto pubblico comparato	IUS/21	6
- Diritto del lavoro	IUS/07	6
- Diritto dell'unione europea	IUS/14	6
- Teoria generale dello Stato	IUS/20	6
- Diritto penale	IUS/17	6

Attività formative a scelta studente		8
Ulteriori attività formative e stage		2
TOTALE CREDITI		60
II ANNO		
6. Diritto dell'economia	IUS/05	8
6. Diritto commerciale	IUS/04	4
7. Economia aziende ed amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	8
8. Economia politica	SECS-P/01	8
9. Scienze delle finanze	SECS-P/03	8
Ulteriori attività formative e stage		4
Conoscenze linguistiche		4
Tesi di laurea		16
CREDITI TOTALI		60

Gli insegnamenti identificati con lo stesso numero hanno un esame unico

Principali regole didattiche

per tutto quanto qui non precisato, valgono le regole indicate per la laurea triennale (tirocini, seminari, attività a scelta dello studente ecc.)

Prova finale del biennio

La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella elaborazione e nella discussione di un testo scritto avente caratteri di originalità, a conclusione di una consistente attività di progettazione o ricerca o analisi di un caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo ed originale, un buon livello di comunicazione dedicato all'approfondimento di un tema relativo ad uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale sotto la guida di un docente (anche del triennio, purché in materie attivate per il corso di laurea specialistica) che svolgerà la funzione di relatore. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione dei crediti da essa previsti dai relativi regolamenti didattici. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti per la prova finale dal relativo regolamento didattico. La Commissione di laurea dovrà essere composta di almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini, materie eventualmente indicate dallo stesso relatore. La richiesta per sostenere la prova finale va presentata dallo studente al docente durante il biennio purché avvenga almeno quattro mesi prima dello svolgimento della prova. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curricolare, comprensiva di eventuali

corsi di eccellenza, e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore.

Laureati di primo livello presso la facoltà

I laureati di primo livello della Facoltà che intendono iscriversi al biennio specialistico di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni complesse verranno iscritti previa valutazione del Consiglio di Classe .

Corsi di studio della classe L-14 Scienze dei servizi giuridici Laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate (classe L-14)

Obiettivi formativi

Dall'a.a. 2011/2012 la classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici comprende un Corso di laurea, Scienze Giuridiche Applicate, che si articola in tre indirizzi: Consulente per l'impresa, Consulente per il lavoro, Operatore giudiziario e criminologico.

Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate si basa su un percorso formativo caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia, al sapere economico. Sono poi previste conoscenze specialistiche rivolte alla conduzione dell'impresa ed alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, offrendo una preparazione che permette l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche della stessa. Particolare attenzione viene dedicata all'approfondimento delle conoscenze relative alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale. Il piano di studi proposto intende coprire anche le esigenze formative della professione, in forte crescita negli ultimi anni, di Consulente del Lavoro, realizzando un canale privilegiato per l'accesso a tale professione.

Consulente per il lavoro

Gli obiettivi formativi dell'indirizzo in Consulente per il lavoro sono legati al possesso di una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro ed alla previdenza sociale.

Il tutto finalizzato a sviluppare adeguate capacità di programmazione e gestione ordinaria delle risorse umane, di impostazione e risoluzione delle problematiche giuridiche connesse e di amministrazione di servizi per il lavoro.

Il laureato in consulente per il lavoro e, quindi, destinato a svolgere sia l'attività libero professionale

sia quella della consulenza alla piccola e media impresa, specie se operante nel terziario, ove la gestione delle risorse umane costituisce un fattore strategico critico per lo sviluppo economico e sociale.

Consulente per l'impresa

Il Consulente per l'impresa acquisisce una formazione specifica nelle discipline giuridiche ed economiche relative al management dell'impresa, alla lettura in chiave economico-finanziaria della sua performance, all'analisi delle problematiche gestionali tipiche della stessa.

Si tratta di conoscenze che permettono l'interpretazione delle implicazioni giuridiche, economiche e finanziarie dell'attività di gestione.

Per questi motivi l'intervento professionale del consulente per l'impresa si colloca generalmente nell'area della consulenza e del supporto giuridico alla piccola e media realtà imprenditoriale.

Operatore giudiziario e criminologico

Gli obiettivi formativi di questo percorso sono legati alla formazione di soggetti inseriti, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e

nelle diverse forze di polizia, nonché di operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, in genere nell'area della marginalità sociale, di assistenti e consulenti di studi legali e notarili, di investigatori privati, di operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative.

Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni

giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica. Perciò è richiesta un'approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate

Piano di studi in Consulente per il lavoro

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	Cfu	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Philosophy of Law	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
<i>A scelta dello studente</i>	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti
Diritto Penale + Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti
Economia applicata alle piccole e medie imprese	10	SECS-P/06	AFFINI E INTEGRATIVI
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	59		
III anno			
Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti
Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti
Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base
Diritto della Navigazione e dei Trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti

Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	AFFINI E INTEGRATIVI
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	62		
TOTALE CREDITI	180		

Offerta materie a scelta
Diritto delle assicurazioni marittime e aeronautiche
Statistica finanziaria
Economia finanziaria e previdenziale
Diritto delle società quotate
Analisi degli investimenti finanziari
Diritto dell'intermediazione finanziaria
Diritto dei consumatori
Diritto della previdenza complementare

Piano di studi in Consulente per l'impresa

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	Cfu	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Philosophy of Law	9	IUS/20	di base
Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base
Scienze delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	AFFINI E INTEGRATIVI
Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI
Microeconomia dell'impresa	6	SECS-P/01	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	62		

III anno			
Finanza Aziendale	8	SECS-P/09	AFFINI E INTEGRATIVI
Diritto Agrario	8	IUS/03	caratterizzanti
Diritto Bancario	8	IUS/05	caratterizzanti
Diritto processuale civile	8	IUS/15	caratterizzanti
Diritto della Navigazione e dei Trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti
<i>A scelta dello studente</i>	6		
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	59		
TOTALE CREDITI	180		

Offerta materie a scelta
Diritto delle assicurazioni marittime e aeronautiche
Statistica finanziaria
Economia finanziaria e previdenziale
Diritto delle società quotate
Analisi degli investimenti finanziari
Diritto dell'intermediazione finanziaria
Diritto dei consumatori
Diritto della previdenza complementare
Diritto industriale

Piano di studi in Operatore giudiziario e criminologico

Ordinamento valido per gli immatricolati dall'a.a. 2011/2012

Disciplina	Cfu	SSD	
I anno			
Economia Politica o Economics	9	SECS-P/01	caratterizzanti
Diritto Privato	10	IUS/01	di base
Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base
Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base
Filosofia del Diritto o Informatica Giuridica o Philosophy of Law	9	IUS/20	di base
Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base
<i>A scelta dello studente</i>	6		
ulteriori conoscenze linguistiche	3		
Totale crediti I anno	59		
II anno			
Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti
Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti
Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	10	IUS/14	AFFINI E INTEGRATIVI

Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti
Diritto internazionale penale o Diritto Penitenziario	6	IUS/13 o IUS/17	caratterizzanti
Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti
Abilità informatiche, tirocini	5		
Totale crediti II anno	65		
III anno			
Medicina legale o Tossicologia Forense	6	MED/43	caratterizzanti
Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti
Tutela penale dell'ordine e della sicurezza pubblica	6	IUS/17	caratterizzanti
Analisi economica dei comportamenti criminali o Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 o SECS-P/03	caratterizzanti
Storia della giustizia	6	IUS/19	di base
Diritto processuale penale e Diritto dell'Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	AFFINI E INTEGRATIVI
<i>A scelta dello studente</i>	6		
conoscenza lingua straniera	3		
Prova finale	4		
Totale crediti III anno	56		
TOTALE CREDITI	180		

Offerta materie a scelta

Diritto degli Enti Locali

Ordinamento Giudiziario

Regolamento didattico

Guida all'attività didattica

Le attività didattiche del corso di laurea si articolano in due periodi di insegnamento ("semestri"): 26 settembre/7 dicembre 2011 e 13 febbraio/4 maggio 2012, con prove di esame nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due periodi annuali è equilibrata in relazione ai crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti dei due semestri.

Secondo il regolamento didattico di ateneo il numero di ore di didattica frontale varia in relazione ai crediti assegnati alla disciplina: a 6 crediti corrispondono di norma 30 ore di lezione; a 8 crediti 40 ore; a 10 crediti 50 ore. In base al principio che le ore previste

per lo studio individuale sono quattro volte superiori alle ore ufficiali di didattica frontale, viene previsto un programma di studio differenziato per i non frequentanti che permetta loro di recuperare i crediti non acquisiti con la partecipazione alle lezioni.

Attività lasciata alla libera *Scelta dello studente*

Il nuovo ordinamento didattico lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di alcuni crediti. Queste attività possono consistere o nella frequenza di corsi integrativi (insegnamenti attivati nell'ateneo) con superamento dell'apposito esame di profitto (il cui voto verrà escluso dalla determinazione del voto curricolare), o nello svolgimento di altre attività per le quali non è previsto un esame di profitto.

Per quanto riguarda i corsi integrativi attivati nell'ateneo va precisato che debbono essere coerenti con il singolo piano di studio, tale coerenza non è oggetto di preventiva valutazione se si opta per un insegnamento attivo all'interno della Facoltà di Giurisprudenza, in caso contrario il competente organo didattico avrà il compito di esprimere un giudizio con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

Per quel che riguarda le attività diverse dagli esami universitari occorre puntualizzare che dovrà trattarsi di corsi tenuti da Istituti pubblici di livello universitario in materie attinenti al corso di studio all'interno del quale lo studente chiede il riconoscimento, previa approvazione (in questo solo caso) della Commissione didattica.

Al fine di consentire allo studente di svolgere queste attività all'interno dei corsi di laurea la Facoltà ha dato la possibilità ai docenti che lo vogliano di predisporre singoli corsi di tipo seminariale integrativi e di approfondimento che lo studente potrebbe seguire anche successivamente al superamento dell'esame della materia ufficiale.

A tal fine è stato approvato il regolamento che segue.

Regolamento attività seminariale

1. I seminari rappresentano attività formative esclusivamente per il conseguimento dei crediti previsti nel piano di studi come "attività a

scelta dello studente". La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singolo seminario non può superare i 4 crediti.

2. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea della Facoltà. E anche ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

3. L'intenzione di attivare seminari di questa natura va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe unificato ed alla Facoltà prima dell'inizio dell'anno accademico in modo da consentirne l'inserimento nei "Programmi dei corsi".

4. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe integrato

di appartenenza, che verifica:

a) il programma del seminario;

b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i crediti previsti;

c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dalla Facoltà.

5. Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezione del Docente. Tuttavia ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla Facoltà per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito).

6. Investita delle prove finali di verifica e la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario.

7. Al fine del superamento della prova conclusiva per il conseguimento dei crediti del seminario si considera propedeutico il superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Prove idoneative "conoscenze linguistiche"

Saranno predisposti dei Corsi di Lingua: inglese, per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti per ulteriori conoscenze linguistiche.

Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alla prova. Gli studenti che hanno frequentato corsi di lingue universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

Prove idoneative "conoscenze informatiche"

Saranno predisposti dei Corsi di informatica –mediante il Caim- per la preparazione alla prova idoneativa al fine di acquisire crediti (ulteriori conoscenze informatiche).

Gli studenti in possesso di buone conoscenze informatiche possono accedere direttamente alla prova.

Gli studenti che hanno frequentato corsi di informatica universitari ed extrauniversitari (pubblici e privati) dovranno, per l'acquisizione dei crediti, sottoporre il titolo acquisito all'approvazione del Consiglio di Classe.

Gli studenti dovranno chiedere entro il mese di dicembre se intendono frequentare il corso oppure limitarsi a sostenere la prova informatica.

Riconoscimento titoli

Gli studenti, per il riconoscimento dei crediti per le "ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche" di titoli linguistici ed informatici non acquisiti in questa Università o acquisiti in precedenza (pubblici e privati), debbono inoltrare la richiesta alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge.

Prova finale per il triennio

a. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo);

b. per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta di norma – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia,

assistenti e ricercatori e viene nominata dal Preside su proposta del Presidente del Corso di studio (per ogni sessione si auspica la formazione di Commissioni composte da docenti appartenenti ad aree disciplinari diverse); il docente titolare dell'insegnamento dell'argomento sorteggiato dovrà far parte della Commissione e svolgere le funzioni di coordinatore;

c. annualmente viene aggiornato un elenco dei possibili argomenti sui quali sostenere la Prova finale; tale lista viene compilata sulla base delle indicazioni di tutti i docenti titolari di insegnamento (almeno 10/15 titoli per docente); i titoli hanno possibilmente carattere interdisciplinare ed orientato a permettere una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali;

d. il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'Ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale (media da libretto + eventuale voto per la prova finale);

e. per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base del curriculum e dell'esito dell'esame finale; la Commissione potrà assegnare al massimo 5 punti a maggioranza e fino a 7 all'unanimità;

f. nell'eventualità che il candidato non dovesse superare la Prova finale, potrà ripresentarsi nelle successive sessioni;

g. per poter sostenere la Prova finale, il candidato – almeno 90 giorni prima della sessione nella quale intenda sostenerla – deve indicare l'elenco degli esami non obbligatori sostenuti (questo per evitare che venga sorteggiato un argomento relativo ad un esame non sostenuto);

h. 60 giorni prima della data stabilita per la sessione viene sorteggiato l'argomento della Prova finale per ciascun candidato;

i. la Prova finale consisterà in una discussione con la Commissione sull'argomento sorteggiato; il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di

documentazione, di supporti informatici, di schemi o tracce scritti ecc.

j. il superamento della prova finale di conoscenza della lingua straniera porterà ad acquisire i crediti previsti ma non influirà sulla determinazione del voto finale di laurea.

Per la prova di lingua la Commissione di laurea se del caso potrà avvalersi di esperti.

Tirocini

L'attività di tirocinio presso enti pubblici e imprese private permette di acquisire crediti formativi nell'ambito delle "Abilità informatiche, tirocini" che nel corso di laurea in scienze dei servizi giuridici sono inserite nel secondo anno.

Indicazioni per i tirocini formativi

Tempi

Lo stage può essere svolto a partire dal secondo anno di corso in qualsiasi periodo dell'anno, ferma la necessità di conciliare le esigenze e le preferenze degli studenti con quelle delle aziende/ enti ospitanti.

La durata minima è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti. Allo scadere di tale periodo la permanenza in azienda può essere prolungata d'accordo tra studente e soggetto ospitante.

La durata massima dello stage è di 12 mesi.

L'orario giornaliero può essere variamente articolato, purché si abbia sempre riguardo agli obiettivi stabiliti nel progetto formativo.

Obiettivi, oggetto e modalità di svolgimento del tirocinio

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, e quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Oggetto

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante. Lo stage può essere subordinato al superamento di alcuni esami necessari per il buon esito dello stesso, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'attività svolta deve essere pertinente rispetto al curriculum

di studi; nei casi dubbi e consigliabile sottoporre preventivamente la questione alla commissione competente per il riconoscimento dei crediti, anche per tramite del docente potenziale tutor universitario.

Modalità Lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato (aziende industriali e non, enti pubblici e privati, studi professionali, cooperative di vario tipo, associazioni).

Presso la Commissione stage è disponibile un elenco di soggetti che hanno già manifestato la loro disponibilità ad accogliere stagisti.

Il singolo studente potrà anche contattare autonomamente aziende o soggetti diversi, verificandone la disponibilità, ma l'attività di stage potrà iniziare a condizione che la Commissione stage ne abbia dato preventiva valutazione positiva.

Prima dell'inizio dello stage deve essere compilato il progetto formativo a cura dell'azienda e d'intesa con lo studente e con il tutor.

Per l'inizio dell'iter amministrativo dei tirocini è necessario ritirare la modulistica presso la segreteria dei corsi a Jesi.

Riconoscimento dei crediti

Al termine dello stage deve essere restituito il foglio presenze debitamente sottoscritto dal referente indicato dal soggetto ospitante e dallo studente. Lo studente produrrà una breve relazione sull'andamento dello stage e sulle principali problematiche affrontate, sottoscritta anche dal referente presso la struttura ospitante; la relazione viene esaminata e approvata dalla Commissione stage e/o dal tutor designato dall'Università.

Allo studente viene altresì richiesto di compilare una sommaria valutazione dello stage; un simile resoconto, dovrà anche essere fatto compilare, ove possibile e a cura dello studente, al supervisore incaricato dall'azienda.

È opportuno anche farsi rilasciare dall'azienda/ente un'attestazione dalla quale risultino modi, tempi e caratteri dell'attività svolta durante lo stage, attestazione che lo studente potrà eventualmente inserire anche nel proprio CV personale.

Per ottenere il riconoscimento di crediti – al quale si provvede in sede di Consiglio di classe/

corso – occorre presentare una domanda, allegando la documentazione di cui sopra.

Commissioni di esami

Le commissioni di esame sono nominate dal Consiglio di classe e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il professore ufficiale dell'insegnamento, che presiede, e gli altri possono essere anche assistenti o ricercatori o cultori della materia.

La Commissione, se composta da più di due membri, può articolarsi in più sottocommissioni con funzioni istruttorie.

Il Presidente della Commissione di esame deve verificare personalmente la preparazione di ciascun esaminando ed assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni di ordine e correttezza.

Tutorato

Il Consiglio di Facoltà promuove, organizza e sottopone a verifica le attività di tutorato.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

Il Consiglio di Facoltà affida ai docenti e ai ricercatori, all'inizio di ogni anno accademico, un'aliquota di studenti che possono liberamente accedere al servizio di tutorato. Il tutor riceve gli studenti affidati in apposito orario, fermi restando i compiti istituzionali dei singoli docenti e ricercatori.

Orario ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti da parte dei docenti e dei ricercatori ha luogo secondo orari consultabili nella pagina web del docente.

Criteri di ammissione ai corsi triennali

a. Requisiti di accesso: può accedere ad un corso di laurea triennale chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È opportuna una solida preparazione di base tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei sapere disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio -

alta complessità.

b. La verifica di tale preparazione e data per acquisita se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente.

c. Nel caso lo studente non si trovi nella condizione sopra descritta sarà tenuto a svolgere, quale verifica un'attività orientativa di ingresso, le cui date saranno fissate con anticipo con cadenza mensile e saranno consultabili nel sito della Facoltà.

Se l'esito di tale verifica non sarà positivo, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso sulla base delle indicazioni stabilite dal corso di studi che prevedrà, di conseguenza, coerenti attività di sostegno.

Nel caso in cui lo studente non si presenti alla verifica prevista e fino a quando non soddisfi gli obblighi formativi assegnati non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione (30 novembre). Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio.